

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2021, n. 18-3902

**L. 157/1992. L. 248/2005. L.R. 5/2018 e s.m.i. Stagione venatoria 2021-2022. Rettifica per mero errore materiale della deliberazione della Giunta Regionale, n. 35-3648 del 30 luglio 2021 e presa d'atto dell'istruttoria tecnica delle osservazioni di approvazione di Piani di Prelievo Selettivo (PPS) degli ungulati.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del Decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";
- l'articolo 28 della suddetta legge regionale al comma 7 prevede che "Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi";
- con D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. sono state approvate le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" che individuano i criteri e le procedure per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina;
- con D.G.R. n. 8-984 del 20 febbraio 2020 sono state approvate le disposizioni per la presentazione, a partire dal 2020, in formato digitale del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) e dei piani di prelievo selettivi in formato digitale. Modifiche alla D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 ed integrazione alla D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 10-396 del 18 ottobre 2019 di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione ed in particolare le schede n. 180 (approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori) e 181 (Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati);
- la D.G.R. n. 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., ai sensi della quale, per la modifica dei piani di prelievo selettivo approvati, gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC fauna@cert.regione.piemonte.it. Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o

firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità.

- la D.G.R. n. 31-3562 del 16 luglio 2021 di approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2021/2022 e delle relative istruzioni operative supplementari.

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 35-3648 del 30 luglio 2021 di Approvazione dei Piani di Prelievo Selettivo (PPS) specie, capriolo, cervo, daino, muflone, camoscio e cinghiale.

Dato atto che, come da segnalazioni pervenute, agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca ed in esito alle opportune verifiche da quest'ultimo effettuate, con riferimento alla suddetta D.G.R. n. 35-3648 del 30 luglio 2021, risulta che, per mero errore materiale di trascrizione, la ripartizione del piano di prelievo selettivo del Cervo nel CA VCO1 nella sua suddivisione nei "settori di caccia" EST e OVEST, così come riportata nell'ALLEGATO B della stessa, contiene degli errori materiali relativamente ai numeri dei capi autorizzati al prelievo nelle varie classi di sesso ed età.

Preso atto delle seguenti richieste di modifica dei piani di prelievo selettivo approvati inoltrate dagli Istituti venatori interessati e agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca con nota, protocollo di ricevimento n. 21385 del 09/08/2021:

- l'ATC NO1 chiedeva l'approvazione del piano di prelievo selettivo del Cervo, rigettato con D.G.R. n. 35-3648 del 30 luglio 2021, motivando tale richiesta con il fatto che non è stato possibile effettuare i censimenti a causa dell'emergenza COVID-19;
- l'ATC NO2 chiedeva l'approvazione del piano di prelievo selettivo del Cervo e del Daino, rigettati con D.G.R. n. 35-3648 del 30 luglio 2021, motivando tale richiesta con il fatto che non fu possibile effettuare i censimenti a causa dell'emergenza COVID-19.

Dato atto che il Settore regionale Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca con nota, protocollo n. 22892, inviata agli istituti ATC NO1 e NO2 in data 01/09/2021 comunicava che a conclusione delle proprie risultanze istruttorie "le operazioni di censimento sono propedeutiche e necessarie alla formulazione di piano di prelievo selettivo e pertanto non è possibile valutare in alcun modo proposte redatte in modo difforme da quanto prevede la normativa vigente".

Preso atto che da parte degli ATC NO1 e NO2 non sono pervenute ulteriori comunicazioni via PEC su tale argomento.

Ritenuto, pertanto:

- di rettificare la ripartizione del piano di prelievo selettivo nei "settori di caccia" EST e OVEST del CA VCO1 con la seguente suddivisione che sostituisce quanto approvato nell'ALLEGATO B della D.G.R. n. 35-3648 del 30 luglio 2021:

SETTORE	MM, FF Cl. 0	MM Cl. I	MM Cl. II	MM Cl. III	FF Cl. I-III
EST	15	4	5	4	16
OVEST	6	1	2	1	7

- di dare atto delle risultanze istruttorie di cui alla soprarichiamata nota del Settore competente, protocollo n. 22892 del 01/09/2021, relativamente alle controdeduzioni presentate dagli ATC NO1 e NO2.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato;  
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di rettificare la ripartizione del piano di prelievo selettivo nei “settori di caccia” EST e OVEST del CA VCO1 con la seguente suddivisione che sostituisce la corrispondente parte approvata nell’ALLEGATO B della D.G.R. n. 35-3648 del 30 luglio 2021:

SETTORE	MM, FF Cl. 0	MM Cl. I	MM Cl. II	MM Cl. III	FF Cl. I-III
EST	15	4	5	4	16
OVEST	6	1	2	1	7

di dare atto delle risultanze istruttorie di cui alla nota protocollo n. 22892 del 01/09/2021 del Settore regionale Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, depositata agli atti, relativamente alle controdeduzioni presentate dagli ATC NO1 e NO2, come riportate in premessa;

di demandare al Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca della Direzione regionale Agricoltura e Cibo di dare massima diffusione, anche tramite il sito istituzionale, alle disposizioni del presente provvedimento;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)